

7 giorni A SAN FELICE

INCOSCENZA

Trattando un « problema » che, sia pur relativamente limitato, sta acquisendo ultimamente un certo pericoloso rilievo, riteniamo utile pubblicare con particolare rilievo la lettera che segue, e attendiamo di ricevere in proposito le impressioni di altri cittadini.

Vi scrivo per chiedere un parere ai lettori del Giornalino.

In San Felice è capitato di assistere ad un incidente fra una macchina ed una bicicletta, su cui era una bambina. Per fortuna senza conseguenze gravi per la bambina, ma solo con tanta paura, qualche graffio, e tanti vetri rotti. Il problema consiste nel fatto che alla guida dell'auto c'era un ragazzino di età inferiore a quella necessaria per poter avere una patente auto. Nel capannello che si è formato, c'era chi suggeriva di denunciare il fatto e chi si raccomandava di non rovinarlo, con la motivazione che la lezione avuta era per lui certamente sufficiente.

Io sono viceversa convinto, e le Guardie l'hanno confermato, che a S. Felice la pessima abitudine dei ragazzini di prendere l'auto, con o senza il permesso dei genitori, e di circolare abusivamente, è molto inveterata. Tanto che mi domando cosa si può fare per proteggere da questi rischi e i pedoni, e i nostri figli, e loro stessi.

Dobbiamo denunciare ciò che vediamo ai Vigili urbani o ai Carabinieri, affinché intervengano a scopo preventivo?

Forse basta la ramanzina che le Guardie possono fare, impegnandosi magari a controllare per il futuro coloro che si comportano così pericolosamente? O è meglio tacere e chinare il capo di fronte anche a questo tipo di prepotenza, facendo sparire dalle strade le biciclette dei nostri bambini, e sperando che non succeda mai niente di grave? Ma è giusto?

Uno dei motivi per cui siamo qui a S. Felice è anche quello di poter far circolare i nostri figli con una certa sicurezza all'interno del quartiere.

La ragione per cui pongo il quesito, e gradirei qualche risposta, è che sono convinto debba esistere una comunità sociale responsabile a S. Felice, capace di dibattere i problemi della vita di tutti i giorni, e di risolverli nell'interesse di tutti. Grazie.

(Lettera firmata)

BENVENUTI

Un benvenuto ai nuovi Sanfelicini della 1ª, della 2ª e delle case sul lago.

Ultimate le nuove costruzioni, famiglie, coppie di sposini e di pensionati stanno rapidamente prendendo possesso della loro residenza. Il nostro augurio è quello di un rapido inserimento: la stagione favorevole rende ancor più piacevole il primo contatto con il quartiere. Attendiamo di vedere i nuovi venuti in prima fila non solo nelle (meritate) passeggiate lungo i golfi e il lago, ma anche nelle attività del quartiere (e del Giornalino).

un prototipo ben riuscito

Le nuove e giovani capo delle nostre Guide, dopo aver constatato l'assenza di molti genitori ad una riunione da loro indetta per parlare di quanto si sta facendo nel Riparto, di recente fondazione, scrivono, tra l'altro, ai genitori stessi: « Quello che ci rende più perplesse è come si possa affidare parte dell'educazione delle proprie figlie a delle persone con cui non si è mai parlato o che, addirittura, non si sono mai viste ».

Probabilmente questi genitori si fidano della « organizzazione », cioè dello scoutismo e della parrocchia. Tuttavia la perplessità delle giovani capo resta più che motivata.

In altri casi, l'organizzazione non sembra neppure offrire ogni garanzia. Ho letto sul giornalino del gruppo medie le risposte date da alcuni insegnanti ai ragazzi che li intervistavano. Ce ne sono di molto belle, ma ce ne sono anche di sconvolgenti. Eccone una, e forse non è la peggiore: « Non credo importante trasmettere ai figli le mie convinzioni perché quando i figli saranno adulti decideranno da soli quello in cui credere ».

Questa persona, insegnante, che non ha nulla da trasmettere ai suoi figli, cosa va a trasmettere ai figli degli altri? Solo le tanto deprecate « nozioni »? Ammesso che sia possibile trasmettere solo nozioni.

Se un bimbo che nasce dovesse scoprire tutto da sé, si tornerebbe ogni volta all'età della pietra. Non ci sono proprio dei valori, ormai sicuri, da trasmettere ai figli?

A differenza di quanto capita in altre nazioni, che per il resto riconosciamo più evolute, noi italiani siamo ancora troppo settari ed i nostri partiti sono ancora troppo ideologizzati perché in Italia si riesca ad offrire ai genitori una vera libertà di scelta della scuola. Voglio di-

continua in 2ª pagina

un prototipo ben riuscito

re una scelta che non costringa i genitori a pagare con le tasse la scuola pubblica, che ritengono di non poter utilizzare, e contemporaneamente, versando salate rette, quella privata, che, spesso non senza motivo, preferiscono.

Ma a tutti i genitori sta veramente a cuore l'educazione dei figli? C'è davvero da restare perplessi, constatando come molti neppure si pongano il problema.

La frase dell'insegnante, che sopra ho riportato, a ben pensarci, è assurda, ma purtroppo è anche piuttosto di moda. Per molti (ancora, sebbene meno che in un recente passato) avere convinzioni sembra un peccato, salvo poi a scandalizzarsi quando la mancanza di valori in cui credere porta alcuni giovani alla droga ed altri alla violenza.

Ebbene, noi cristiani non ci vergogniamo di dire che abbiamo delle convinzioni, meglio ancora, che abbiamo dei fatti sicuri, dai quali nascono convinzioni certe.

Un testimone al di sopra di ogni sospetto, Pilato, mostrando Gesù alla folla, disse: « Ecco l'uomo! ». Sì, l'uomo è quello: piagato, sputacchiato, coronato di spine e prossimo alla morte, ma destinato anche alla risurrezione.

La festa di Pasqua è un atto di fede nell'uomo e nel suo destino di vita. Noi sappiamo di poter giustamente lavorare con fiducia nella costruzione dell'uomo (non certo in serie) sul modello di un prototipo dalla riuscita sicura e fantastica, il Signore Gesù. Con le parole, ma soprattutto con i fatti, e la sua risurrezione in primo luogo, ha dimostrato di essere davvero per tutti « via, verità e vita ».

Questo modello, tutti assieme, mostriamo ai ragazzi e, se lo faremo come si deve, come sempre più spesso in tanti luoghi lo si fa, i ragazzi troveranno finalmente un ideale per il quale valga la pena di impegnarsi, proveranno la gioia di vivere.

Non accontentiamoci di rilasciare deleghe, arruoliamoci direttamente, tutti assieme, in un'impresa tanto giusta e necessaria.

Don Enrico

ABBONATEVI!

Rivolgendovi in biblioteca
(al girasole)
o telefonando al n. 7530881

incontri **SCUOLA MEDIA-GENITORI**

Presso la scuola media di S. Felice, si è tenuto un breve corso di informazione sulla problematica relativa ai tossicodipendenti. Il Prof. Bergonzi, esperto del ramo, ha illustrato in cinque serate il problema, partendo dalle condizioni socio-psicologiche ed ambientali che hanno provocato il fenomeno, ed analizzando — in un secondo tempo — il comportamento di tutti i gruppi sociali ed in particolare modo di quelli formati da tossicodipendenti. Nell'ultima parte del ciclo ha anche illustrato tutti i tipi di droga ed i loro tipi di effetti e caratteristiche: tolleranza, astinenza e dipendenza fisica.

La partecipazione dei genitori dei ragazzi delle medie è stata molto soddisfacente, sia dal punto di vista del numero che dal punto di vista della continuità e dell'interesse. Di particolare rilievo, le risposte relative alla differenza tra droga leggera e droga pesante, infatti — secondo il Prof. Bergonzi — non vi è dipendenza farmacologica tra la prima e la seconda, ma dipendenza psicologica; cioè è facile scivolare da quella leggera a quella pesante in base al meccanismo sociale che comporta, nella ricerca della droga leggera, contatti con spacciatori e tossicodipendenti che ricorrono al-

la droga pesante. Alla domanda di un genitore che chiedeva cosa si potesse fare per evitare che i propri figli cadessero nel giro della droga, la risposta è stata precisa e forse sconcertante, almeno per noi Sanfelicini. Specie in un quartiere circoscritto come il nostro, per poter stroncare il giro della droga sul nascere (il fenomeno è già in atto), bisogna che ci sia un gruppo di persone decise a farlo e che intervengano presso le autorità preposte affinché queste organizzino continui controlli presso i probabili centri di smistamento (ad esempio decine di controlli di documenti anche più volte al giorno). Questo sistema di controlli scoraggia gli spacciatori e i loro fiancheggiatori e permette di bonificare determinate zone circoscritte in poco tempo; in alcune scuole di Milano questo metodo ha dato buoni risultati.

Fer combattere questo pericolo bisogna quindi, non solo rendercene conto con una sana informazione, ma anche darci da fare in prima persona, onde non pentirci dopo, quando potremmo diventare uno di quei genitori della sempre più alta percentuale di ragazzi dediti alla droga più o meno pesante.

P.L. C.

FLASH FLASH FLASH

Sembra quasi che in San Felice ci sia un risveglio.

Si sono risvegliati i magnifici cepugli delle Forsizie col loro giallo glorioso. Gli alberi hanno le gemme e cominciano a vivere gli anni della loro maturità dopo una infanzia un po' stenta. E sulle cime (ve ne siete accorti?) cantano spesso a gola spiegata gli usignoli.

In Parrocchia c'è il Quaresimale e le persone che lo hanno frequentato sono state numerose. Un risveglio anche questo?

Nella scuola Media uno psicologo ha tenuto una serie di conferenze sulla droga: i visi noti sono più di quelli sconosciuti, ma l'affluenza è stata apprezzabile e l'interesse vivo. C'è solo da chiedersi se, tra il pub-

blico, c'erano i genitori dei ragazzini che fumano allegramente spinelli. Sveglia! All'erta!

Venerdì 27 c'è stata la Via Crucis: la chiesa era stracolma, la fila che si è snodata attorno alle villette al Lago era lunga e suggestiva con tanti lumini accesi e il canto (un po' sommesso, non certo prorompente, ma...) di tanti giovani e giovanissimi: Il frutto di un lavoro costante e impegnato? Un risveglio? Alla Scighera è stato proposto un corso di tessitura a telaio: pochissime le adesioni, forse però per l'ora alquanto scomoda per delle donne che — malgrado i tempi — preparano la cena e accolgono sorridenti alla fine della giornata figli e mariti.

Furti A SAN FELICE

Nella parte finale dell'articolo «Furti a S. Felice» del N. 3 del Giornalino è detto qualcosa che, secondo me, necessita di un chiarimento e di una precisazione.

Mi riferisco a quel richiamo alle disfunzioni sociali come fonti, origini, causa di comportamenti delinquenziali, richiamo che può essere interpretato come una giustificazione di tali comportamenti, secondo un principio di giustificazionismo che ritengo pericoloso e dannoso.

Capita spesso di sentire o di leggere argomentazioni che, facendo risalire alle disfunzioni sociali le manifestazioni di violenza nelle varie forme in cui si manifesta, tendono a smorzare, a scaricare la diretta responsabilità di quanti praticano la violenza fornendo ad essi dei comodi alibi morali per le proprie malefatte.

Non è questo forse che sottintendeva Peruzzi ma poiché così possono essere interpretate le sue parole, ho ritenuto di interloquire nel discorso.

Convengo che molti comportamenti violenti traggono forse origine, certamente alimento dalle situazioni sociali negative, ingiuste e condannabili per cui sono d'accordo che sia giusto sostenere il «positivo attacco» a questo tipo di motivazioni. Ma non sono d'accordo che ciò determini un allentamento della condanna, morale e giuridica, degli atti individuali contro altri individui, riconoscendo una deresponsabilizza-

zione «per motivazioni sociali» a quanti scelgono modi di operare lesivi dei beni o delle libertà o peggioro della vita altrui.

E' certamente bello sognare una società perfetta e giusta che non contenga più semi di violenza da spargere, ma lo considero una utopia perché ciò significa anche sperare che tutti, tutti indistintamente gli individui siano perfetti non essendo la società altro che la sommatoria dei comportamenti individuali.

Secondo me è quindi la responsabilità singola, individuale che resta l'elemento sostanziale per distinguere i comportamenti in buoni e cattivi. E questo anzitutto secondo il principio morale che ogni individuo ha dentro di sé e poi secondo le norme di convivenza che la società si dà.

Uno può certo mettere in discussione tali norme e sostenere che van cambiate o modificate ma non deve essergli concesso di stravolgerle autonomamente, di non rispettarle per conto suo, con violenza.

G. L.

l'inceneritore

Giusta preoccupazione, quella della signora Corbella.

Ma il C.d.Q. e le forze politiche, si erano già mosse a proposito dell'inceneritore. La D.C. infatti aveva presentato una interpellanza in merito il 5.2.80.

Noi invece abbiamo sentito parlare

del problema nel corso della riunione della Commissione del Territorio alla quale eravamo stati invitati e che ha avuto luogo la sera del 6/3/80. Delle intenzioni di Pioltello di accettare l'inceneritore in cambio di altro insediamento qualificante (l'Università o simili), nessuno invece pareva sapere niente. Fu chiesto solo il nostro parere su alcune strutture che avrebbero trovato spazio nei comuni circostanti: tra l'altro, guarda caso, l'inceneritore in territorio di Pioltello ma vicino a quello di Segrate.

La nostra posizione è stata chiara. Pioltello facesse quel che voleva, ma l'inceneritore doveva essere ben lontano dai nostri confini e assolutamente sicuro: si chiedessero quindi, al momento opportuno, i disegni e le specifiche tecniche; secondo, si valutasse il volume e il tipo di traffico che l'inceneritore avrebbe recato con sé come ovvia conseguenza. Il tutto però sembrava remoto, fumoso, lontano.

E invece il Sindaco di Pioltello stava già giocando le sue carte che, di solito, maneggia con abilità.

L'interpellanza della D.C. in Consiglio Comunale e la vigilanza del C.d.Q., comunque, non possono che riguardare il **nostro** Comune. E' quindi in seno al medesimo che bisogna muoversi: presto e con energia. Noi, per quanto ci compete, lo faremo. Come al solito d'altronde, anche se non sempre siamo in grado di informare i nostri concittadini di quel che facciamo.

Dell'argomento comunque si parlerà anche alla prossima Assemblea di Quartiere che verrà indetta subito dopo Pasqua.

C.d.Q.



Programma APRILE

Giovedì 10 - ore 21.15 - **...E giustizia per tutti** (v.m. 14) - di N. Jewison con Al Pacino (drammatico).

Sabato 12-Domenica 13 - ore 15.00 - **20000 Leghe sotto i mari** - produzione W. Disney - ore 21.15 - **Assassinio su commissione** - di B. Clark con C. Plummer e J. Masar (giallo).

Giovedì 17 - ore 21.15 - **I viaggiatori della sera** (v.m. 14) - di U. To-

gnazzi con O. Vanoni e U. Tognazzi (drammatico).

Sabato 19-Domenica 20 - ore 15.00 - **Un « maggiolino » tutto matto** - produzione W. Disney - ore 21.15 - **Il ritorno di Butch Cassidy** - di R. Lester con W. Katt e T. Berenger (avventuroso).

Giovedì 24-Venerdì 25 - ore 21.15 - **Airport 80** - di D. Lowell Rich con A. Delon e S. Blankely (drammatico).

Sabato 26-Domenica 27 - ore 15.00 - **L'ultima battaglia del Generale Custer** - produzione W. Disney - ore 21.15 - **Tesoro mio** - di G. Paradisi con J. Dorelli, Z. Araya, R. Pozzetto (brillante).

DA ANNOTARE

La Croce Maria Bambina (associazione volontaria autoambulante) comunica che dal 29 febbraio è entrato in funzione il « servizio medico urgente a domicilio ». Il servizio è a disposizione dei cittadini tutti i giorni feriali dalle ore 20 di sera alle ore 8 del mattino, sabato-domenica e tutti i festivi 24 ore su 24. Telefono 7490892 - 717089

IMPORTANTE! Ricordiamo a tutti che in V.le Molise al 5, esiste un ambulatorio della Lega Italiana per la Lotta contro i tumori, dove è possibile effettuare gratuitamente e su appuntamento il pap-test e la mammografia. Telef. 5462937.

annunci annunci annunci annunci annunci annunci

● Angela comunica l'apertura del suo nuovo negozio di parrucchiere per Signora situato nel centro civico, a fianco del laboratorio di analisi.

● Vendo armadio sei ante tappezzato bianco tipo San Felice. Due fioriere metalliche per finestra m. 1.80 (tipo Longhi). Una scaffalatura metallica per cantina a 4 ripiani. Un letto stile '700, testata Capitonée completo di reti sagomate. Telef. 7530290.

● Vendo appartamento 8a strada San Felice; libero giugno. Mq. 126. Soggiorno doppio, 2 camere, cucina arredata, office, doppi servizi, balcone, box doppio, cantina. Telef. 7530600.

● Vendo VW Golf 1100 GL anno 1977 blu metallizzato, ottimo stato. Telefonare 7531117.

● Chi avesse smarrito una bicicletta, telefoni ore pasti al n. 7530233.

● Vendo collezione rivista EPOCA dall'inizio al 1977. Tel. 7530246.

● Cerco tavernetta con/senza arredamento in affitto per quattro anni. Telefonare al n. 7530270.

● Chi ritrovasse un cane dalmata di sei mesi è pregato di telefonare a Denti, 7530727.

● Cercasi appartamento in affitto in San Felice composto da tre camere da letto più salone e doppi servizi, anche da subito per trasferimento da Roma. Marietti, telefono 7532043.

● Vendo: tavolo rotondo in noce, allungabile, più sei sedie con sedile in velluto rosa antico più un cantonale noce, intarsi in radica, una cassapanca in noce stile '600 fatta nell'800. Telef. 7531630 ore serali.

● Vendo roulotte Trigano 402 con veranda, vano wc, lavello inox, frigorifero, quattro posti letto. Tel. sera 7531250.

● Vendo Innocenti mini anno 1969 ottimo stato al prezzo di L. 650000. Tel. 7530435.

● Fiat 500 vendo anno 1969 ottime condizioni assicurata fino novembre 1980 lire 650000 trattabili. Telefono 7531070.

● Affitto villetta 6 letti in Sardegna, località Capocaccia (Alghero) mesi luglio e agosto. Tel. 7530273.

● A Sansicario m. 1800 (Piemonte) cede in affitto appartamento nuovo 6 letti completamente arredato dal 3-13 giugno e dal 8-29 luglio. Telef. 7530192 Maracci.

● Cedo in affitto box in S. Felice/Strada Malaspina tel. 7530192 ore pasti.

● Vendo libreria a giorno a elementi componibili in frassino laccato bianco, h. cm. 220, p. cm. 28. I componibili sono 2 da cm. 90, 1 da cm. 45 e un'angoliera cm. 45 + 45. La libreria ha incorporato un piccolo scrittoio ribaltabile; vendo anche tavolo rotondo cm. 116 con piano cristallo fumé e gambe in acciaio cromato, il tutto in perfette condizioni a lire 450000 complessive. Telef. 2718445.

● Universitaria in lettere moderne impartisce ripetizioni di italiano a ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori. Telefonare a Silvia Biraghi, 7530158 (ore pasti).

● Vendesi tavolo 150x150 con relative 8 sedie, designer Magistretti-Cassina, seminuovi. Telef. 7530736.

● Furini Gabriella s'offre come baby-sitter, ore diurne. Tel. 9047167.

● Compro porta d'ingresso per appartamento Torre 2. Tel. 7530187.

● Vendo fioriere bianche di cemento per terrazze e giardini consegnate a domicilio. Tel. 7530436.

● Studio professionale cerca in affitto taverna 80÷100 mq. circa. Telef. 7530109 (ore pasti).

Si ricorda che gli annunci sono gratuiti, ma solo per gli abbonati al «Giornalino». Inoltre, lo stesso annuncio non può essere ripetuto per più di due volte.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11,30, 19.
Feriali: ore 9,15 e 18.

Confessioni: prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: Prima e terza domenica del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Gabriele 75.30.887

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Sallieri, Feriali: 7.10; 7.40; 8.15*; 8.40; 9.50; 10.50*; 12.35; 13.10; 13.35; 13.50; 14.20*; (15.00 solo al sabato) 15.40*; 16.40; 17.40; 18.00*; 18.45; 19.10*; 19.50.
Festivi: 7.50; 12.20; 15.00; 16.00; 17.00; 18.20; 19.20.

Partenze da San Felice, Feriali: 6.48; 7.15; 7.25; 7.42; 8.16; 8.36*; 9.06; 9.51*; 10.26; 12.11*; 13.10; 14.08; 14.30; 15.15*; (15.36 solo al sabato) 16.15*; 17.15; 18.20; 18.32*; 19.25; 19.45*; 20.25.
Festivi: 8.25; 12.55; 15.35; 16.35; 17.35; 18.55; 19.55.

* Corse che non si effettuano al sabato. Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea della 61).

BABY-SITTER

Biraghi Paola tel 7530240 (*)
Borgonuovo Simona e Stefania telefono 7530103

Casiraghi Francesca tel. 7530280 (solo di sabato)

D'Auria Enrica tel. 7530537

Ferrara Roberta tel. 7530306

Ferrucci Francesco tel. 7530030

Fiore Marialuisa tel. 7530800 (*)

Gavazzi Barbara tel. 7530135

Miraglia Paola tel. 7530278

Mornese Cristina tel. 7530257 (°)

Montanarini Cristina tel. 7530156

Parodi Raffaella tel. 7530019

Romeo Daniela e Lucia tel. 7530072

Serafini Dafne tel. 7530446 (°)

Spagni Giorgio tel. 7530881

Trippitelli Paolo tel. 7531305

(*) solo ore serali

(°) solo ore diurne

INFERMIERE

Sig. Dalla Mora tel. 73.81.164.

Sig. Giammona tel. 75.31.382.

(iniezioni, assistenza ecc. ecc.).

ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 7,30 alle 9,30.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali dalle 10,30 alle 12,30. Il martedì anche dalle 16 alle 18.

FARMACIE DI TURNO

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 8,30 di lunedì 21 aprile alle 8,30 di lunedì 28 aprile.

Redecesio: Via delle Regioni 36: dalle 8,30 di lunedì 28 aprile alle 8,30 di lunedì 5 maggio.

Milano 2: Residenza dei Ponti: dalle 8,30 di lunedì 31 marzo alle 8,30 di lunedì 7 aprile.

Segrate: Via Cassanese 170: dalle 8,30 di lunedì 7 aprile alle 8,30 di lunedì 14 aprile.

San Felice: Centro Civico: dalle 8,30 di lunedì 14 aprile alle 8,30 di lunedì 21 aprile.

GUARDIA MEDICA

E' disponibile tutti i giorni dalle 20 alle 8, il sabato anche dalle 14 alle 20 e la domenica anche dalle 8 alle 20. Per il servizio telefonare al 9043111.